

latò le loro frontiere, n'estese il commercio, e in morendo lasciò la sua patria in floridissimo stato (489).

Asdrubale I ed Amilcare I, figli entrambi di Magone gli succedettero così nel suo posto che nelle sue virtù, e comandarono l'armata destinata contro la Sardegna. Asdrubale vi riportò una ferita, di cui morì, compianto dai Cartaginesi. Egli era stato undici volte Suffeto, ed onorato di quattro trionfi in qualità di generale. In questo torno di tempo, i Cartaginesi tentano di non più pagare agli Africani l'annuo tributo, al quale erano stati astretti fondando la loro città; ma la sorte si dichiara per la causa della giustizia. Poco dopo Dario I, re di Persia, spedita un'ambasceria a Cartagine (488) per domandare un corpo di ausiliarii contro i Greci, riporta un rifiuto sotto pretesto che tutte le truppe Cartaginesi erano altrove impiegate (probabilmente contro i Sardi o gli Africani) (485). Non avendo voluto Leonida re de' Lacedemoni soccorrere la Sicilia contro i Cartaginesi che la tormentavano (480), Gelone senz'altra assistenza che quella de' suoi, attacca i Cartaginesi uniti cogli Eggestani, ed ottiene sopra di essi una segnalata vittoria presso Imera. Amilcare vi è ucciso (V. Sicilia). I Cartaginesi imputando al lor generale la sofferta sconfitta, bandiscono da Cartagine Giscone, suo figlio, il quale poscia perì di miseria in Salinunto. Alcuni secoli dopo essi resero a questo grand'uomo onori quasi divini.

Dopo quest'epoca e per lo spazio di anni settanta, i Cartaginesi non fecero più parlare di loro. Nondimeno in questo intervallo essi estesero molto lungi le loro frontiere nell'Africa, e scossero il giogo della dipendenza e del tributo (460). Essi ebbero pure delle sanguinose contese con que' di Cirene. Dopo lunga e rovinosa guerra si convenne che dei commissarii di ciascuno degli stati muoverebbero in determinato giorno dal rispettivo loro paese, e che il luogo ov'essi si scontrassero, servirebbe di frontiera comune alle due potenze. Due fratelli, chiamati Fileni, vengono deputati da Cartagine, e partono in tutta fretta mentre i deputati di Cirene si avanzano a lento passo. Quest'ultimi allo scontrarsi protestano contro la con-